

LA MESSA IN ASCIUTTA



LA GESTIONE DELLA VACCA DA LATTE A PORTATA DI MANO

La cura delle infezioni pre-esistenti e la prevenzione di eventuali infezioni al parto successivo si è resa possibile grazie alla **terapia antibiotica a tappeto in asciutta**; questa prassi ha permesso negli anni di raggiungere **elevati livelli di sanità della mammella** e delle sue produzioni.

Le istituzioni nazionali europee e mondiali richiedono una sempre maggiore attenzione sull'antibioticoresistenza. Di conseguenza è oggi necessario **impiegare gli antimicrobici in maniera razionale e prudente** sia in medicina umana, sia in medicina veterinaria.

Vi sono chiare indicazioni che l'utilizzo di antibiotici a scopo preventivo deve cessare anche per quanto riguarda la terapia antibiotica a tappeto in asciutta. È necessario dunque un approccio diverso, guidato dall'uso razionale dell'antibiotico che però **non comprometta lo stato sanitario della mammella** e conseguentemente delle produzioni.

La terapia antibiotica selettiva in asciutta è un'**ottima soluzione alternativa** per la gestione sanitaria della mammella in fase di asciutta.

Il periodo di asciutta rappresenta per la bovina da latte un periodo cruciale; in questa fase di "riposo obbligato" la bovina si prepara alla lattazione successiva provvedendo ristoro all'organismo, permettendo il rinnovo delle cellule mammarie nonché la "sanificazione" della mammella da infezioni acquisite durante la lattazione precedente.

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

- Si raccomanda l'**utilizzo del sigillante interno a tutti gli animali** al momento dell'asciutta.
- Gli animali che potrebbero essere infetti andrebbero trattati con **antibiotici intramam-mari per asciutta in aggiunta al sigillante interno**.
- Ogni azienda dovrebbe essere classificata, in base alla salute della mammella come **"Azienda ad alto rischio"** ed **"Azienda a basso rischio"**.
- Anche se tutte le aziende possono intraprendere la via della terapia antibiotica selettiva in asciutta, nelle **aziende ad alto rischio sarebbe meglio passare attraverso un processo di miglioramento del management e della salute della mammella**.
- Il **veterinario è il punto di riferimento per i suoi clienti** in questa trasformazione.

AZIENDA AD ALTO RISCHIO

1 aziende con valore di cellule somatiche di massa superiore a 250.000 cell/ml negli ultimi 3 controlli mensili prima dell'asciutta

2 aziende con problemi di *Staph. agalactiae*

- ▶ Cellule somatiche in aumento con valori vicino a 250.000 cell/ml
- ▶ stalla con ingresso di animali provenienti da altri allevamenti

3 aziende in cui si verificano avvenimenti non "abituali" come per esempio:

- ▶ cambio di operatori in sala di mungitura
- ▶ ampliamenti o modifiche della struttura
- ▶ installazione di mungitura robotizzata
- ▶ modifica della frequenza di mungitura

- Migliorare la sanità della mammella e la gestione in generale dell'allevamento.
- Valutare l'implementazione della terapia antibiotica selettiva, tenendo conto che l'abbandono della terapia antibiotica a tappeto deve essere deciso dopo una attenta analisi rischio/beneficio.
- È possibile mantenere la terapia antibiotica in asciutta a tappeto a titolo prudenziale, ma è necessario implementare rapidamente un piano di miglioramento nella gestione dell'allevamento (routine di mungitura, gestione dei ricoveri, mungitrice, ecc.) con lo scopo di migliorare la salute della mammella).



AZIENDA A BASSO RISCHIO

Aziende con cellule somatiche di massa < 250.000 cell/ml negli ultimi 3 controlli mensili prima dell'asciutta

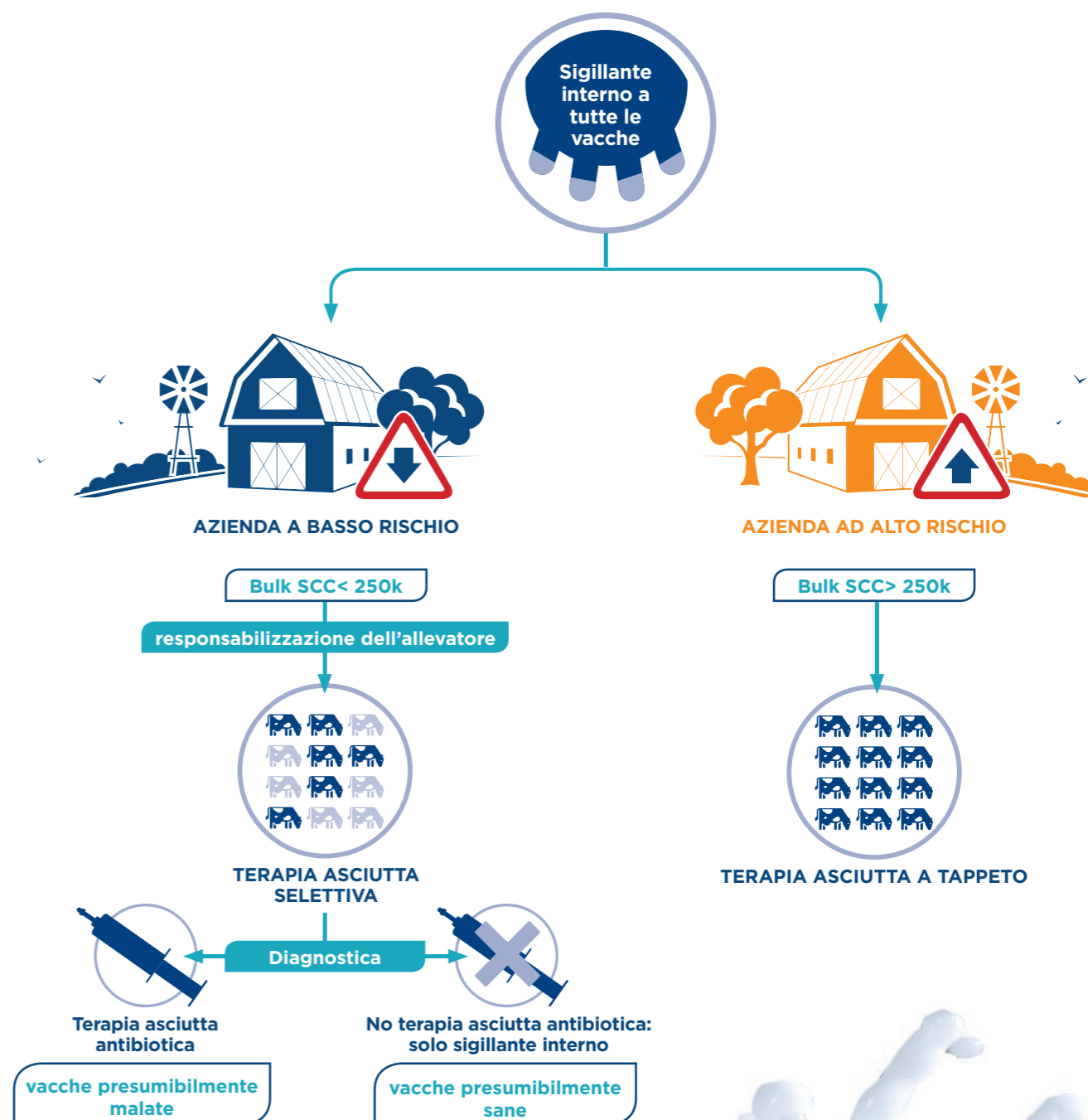
- Per la gestione della terapia in asciutta il veterinario aziendale potrà prendere in considerazione la transizione dal trattamento a tappeto al trattamento selettivo.
- La soglia per selezionare le bovine da non trattare dovrebbe essere basata sui parametri di sanità della mammella e sui fattori gestionali.
- Le bovine a rischio di infezione dovranno essere sottoposte a trattamento antibiotico in aggiunta al sigillante interno. È suggerito anche di effettuare una valutazione batteriologica sul latte.

Valori soglia che indicano le bovine probabilmente infette

Come indicatore per candidare una bovina alla terapia asciutta antibiotica viene proposta la **valutazione delle cellule somatiche individuali** degli ultimi 3 controlli funzionali prima dell'asciutta, poiché le cellule somatiche individuali sono un indicatore semplice da comprendere e da reperire. Per valori di cellule somatiche individuali molto alti è **suggerito identificare l'eventuale presenza di patogeni**.

- Se una bovina in uno o più degli ultimi tre controlli funzionali presenta un valore di **cellule somatiche individuali >200.000 cell/ml** è da candidare alla terapia antibiotica in asciutta.
- Le bovine che presentano negli **ultimi 3 controlli funzionali prima dell'asciutta** un valore <200.000 cell/ml sono candidate al solo sigillante interno.

ALBERO DECISIONALE



PUNTI DI ATTENZIONE DA CONSIDERARE NEL PERIODO DI ASCIUTTA E DI TRANSIZIONE



	MESSA IN ASCIUTTA	INVOLUZIONE	RIPOSO	TRANSIZIONE	PARTO
Nutrizione, management e strutture	Ideale 20 kg latte/giorno				La vacca deve perdere al massimo 1 punto di BCS
	Podologia	Alimentazione bilanciata ed integrata			
	Box per le asciotte pulito, privo di stress				
Medicazione		Trattamento antiparassitario			
				Prevenzione della ketosi	
	Sigillante interno ed eventuale trattamento antibiotico			Prevenzione ipocalcemia	
Diagnostica					Qualità del colostro
					Chetosi
					Ipocalcemia
	Cellule somatiche individuali ultimi 3 controlli				Vitamina E / Selenio

Al fine di monitorare e migliorare la sanità della mammella nel periodo di asciutta alcuni parametri sono da tenere in considerazione:

	OBIETTIVO
Vacche con episodi di mastite clinica/anno	< 25%
Mastiti cliniche /primo mese di lattazione	< 8%
Guarigione in asciutta	> 80%
Nuove infezioni al parto	< 10%
Vacche che entrano in asciutta probabilmente infette (SCC > 200.000/ml)	< 10%

TUTTE LE BOVINE HANNO DIRITTO AL SIGILLANTE

Quando la bovina entra nel periodo di asciutta si dovrebbe formare il **tappo di cheratina** con la funzione di chiudere il canale del capezzolo evitando l'ingresso e la conseguente colonizzazione della mammella da parte dei batteri.

La bibliografia indica che il numero di bovine in asciutta che presentano un tappo di cheratina efficace è molto variabile: in particolare **una settimana dopo l'asciutta il 47% dei capezzoli non ha ancora il tappo di cheratina** e 6 settimane dopo l'asciutta il 23% ne è ancora sprovvisto.

Per questi motivi è **fondamentale la somministrazione di un sigillante interno del capezzolo** in tutti gli animali che affronteranno il periodo di asciutta.

MODALITÀ OPERATIVE

- Evitare contaminazioni con feci od urina dei tubetti per asciutta/sigillante interno
- Usare guanti usa e getta
- Non immergere i singoli tubi siringa in acqua
- I capezzoli devono essere puliti e asciutti
- Disinfettare la punta dei capezzoli con alcool o con apposite salviettine
- Per evitare contaminazioni disinfettare prima i capezzoli lontani (3 e 4), poi quelli vicini (1 e 2)
- Trattare prima i quarti vicini (1 e 2) e poi quelli lontani (3 e 4)

